



COMUNE DI DIANO D'ALBA

PROVINCIA DI CUNEO

*Cap. 12055 Via Umberto I°, 22 Tel.0173/69101 – 69191 Fax n.0173/69312
e-mail: ufficiopersonale@comune.dianodalba.cn.it*

DECRETO N. 2/2021

Diano d'Alba, li 7 Aprile 2021

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL SINDACO

Richiamati:

- l'art 4, comma I, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

DATO ATTO CHE:

con legge 6 novembre 2012 n .190 e smi il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- l' art.7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione ed attribuisce la competenza alla nomina all'organo di indirizzo politico;

- l'art. 1, comma 9, lett. f) della Legge 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- l'art. 11 del D.lgs. n. 150 del 2009 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il programma triennale per la trasparenza.
- l'art. 11, comma 8, lett. a) impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e il relativo stato di attuazione;
- l'art. 11 del d.lgs. n. 150 del 2009 e delibera CIVIT n. 105 del 2010;

negli enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione

Precisato che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);

2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

4) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

5) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

6) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

CONSIDERATO CHE:

il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

PRECISATO INOLTRE che:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

ATTESO altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5. ha dettato regole per il raccordo tra il responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;

- la CIVIT, con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 di attribuzione della competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, all'organo di indirizzo politico;

PRECISATO che:

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

RITENUTO di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'attuazione del programma della trasparenza, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile

RITENUTO che il segretario comunale possa essere il funzionario adeguato a svolgere l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione previsto dalla legge;

RITENUTO di dover individuare, nello stesso segretario comunale, il funzionario idoneo ad assumere la responsabilità per l'attuazione del programma della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (Freedom of Information Act);

VISTO l'art. 99 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012;

VISTO l'art. 43 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (Freedom of Information Act);

DECRETA

Di NOMINARE, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dell'attuazione del piano della Trasparenza , ai sensi della legge 190/2012 e del dlgs n.33/2013 così come modificato dal Dlgs 97/2016, il Segretario Comunale pro tempore dott.ssa Paola Fracchia;

di disporre la comunicazione del presente atto all'interessata e la sua pubblicazione, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito web istituzionale nella sezione "amministrazione Trasparente".

Diano d'Alba, lì 7.4.2021



Visto il decreto del Sindaco pro tempore del Comune di Diano d'Alba n. 2/2021 in data 7.4.2021, a me notificato in data odierna, si accetta la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Diano d'Alba, lì 7 Aprile 2021

